Situazione patrimoniale

	2000	2001
ATTIVITA'		
Titoli	32.015.222.990	63.003.621.890
Disponibilità sul c/c 21116 presso Direzione Gen.le Tesoro	45.254.391.785	22.389.495.785
Disponibilità presso Istituto .San Paolo di Torino	752.672.199	4.138.094.691
Disponibilità sul c/c postale	440.566.822	641.778.135
Disponibilità presso Cassa di Risparmio di Rieti	10.010.041.820	970.847.969
Disponibilità presso Banca Commerciale Italiana	0	0
Fondo Cassa	100.000	500.000
Contributo dell'Amministrazione da riscuotere	40.163.946.500	52.898.462.500
Prestiti concessi (saldo)	—121.394.734	85.644.158
Interessi attivi da riscuotere	13.827.025	0
TOTALE ATTIVITA'	**128.772.163.875**	**144.128.445.128**
PASSIVITA'		
Fondo di riserva	106.725.395.263	116.354.129.238
Somme impegnate da pagare	21.992.048.612	27.716.605.890
Fondo indennità lic. Personale Cassa	54.720.000	57.710.000
TOTALE PASSIVITA'	**128.772.163.875**	**144.128.445.128**

6) Considerazioni conclusive

Nel concludere sulla gestione della Cassa, la Corte non può non richiamare le considerazioni più volte formulate in passato sull'esigenza di un organico, complessivo, omogeneo riordino della materia previdenziale ed assistenziale, con riguardo, in particolare, agli organismi che operano in favore di alcune categorie di pubblici dipendenti.

Ciò anche ai fini di una tendenziale perequazione dei vari trattamenti nell'ambito dell'impiego pubblico e della razionalizzazione dell'utilizzo di risorse erariali.

Per quanto più specificatamente concerne l'Ente in discorso, andrà, opportunamente[18] esaminata la struttura dell'Ente; problematica che assume caratteri di particolare valenza per la Cassa anche in previsione della ristrutturazione della stessa che potrebbe scaturire dall'intervenuta istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del conseguente, eventuale macroscopico incremento del numero degli iscritti.

Quanto ai profili contabili, va ancora evidenziata l'eccessiva semplicità e la scarsa organicità e chiarezza delle scritture, determinata, quest'ultima, anche dall'attribuzione di un significato improprio a termini di uso generale e corrente (quali quelli di "impegno" e "residuo").

Si ribadisce pure la necessità di una maggiore completezza dei documenti di bilancio da perseguirsi attraverso l'evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese da realizzo ed acquisto titoli e da riscossione e concessione di prestiti.



[18] Vedasi parere Consiglio Stato Sez. II^ 4/11/1998 n. 1024/98.

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2002

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2002, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

1) Prospetto delle entrate di competenza;
2) Prospetto delle entrate di cassa;
3) Prospetto delle uscite di competenza;
4) Prospetto delle uscite di competenza riguardanti i residui passivi dell'esercizio 2001;
5) Prospetto delle uscite di cassa;
6) Prospetto riguardante i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
7) Una situazione patrimoniale.
8) Il conto economico.

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.2002 di € 1.935.980,11
Le entrate accertate sono state di € 13.530.179,56
Con una differenza costituente residuo attivo di € 11.594.199,45

Rispetto alle previsioni si è accertata una minore entrata di € 2.479.984,31; Tale differenza è dovuta per € 1.917.485,38 al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di € 14.305.856,10, per € 558.217,76 al minor gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità e per € 4.281,17 al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti (prestiti concessi 30).
Per quanto riguarda il contributo dell'Amministrazione, è stata effettuata una richiesta di assunzione d'impegno di € 12.388.370,72, in un primo momento, l' U.C.B. aveva registrato l'impegno per soli € 11.690.352,53 per effetto del decreto 29/11/2002, successivamente detto provvedimento veniva annullato a seguito di direttiva n. 0005791 del 21/01/2003 dell'Ufficio I del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto anche se pervenuto entro il 31/12/2002, faceva carico a disponibilità di fondi recate da provvedimenti di variazione di bilancio non registrati dalla Corte dei Conti entro la medesima data del 31/12/2002. Il provvedimento

succitato è stato pertanto registrato limitatamente all'importo disponibile al 31/12/2002 pari a € 1.018.786,53.
In conseguenza di quanto sopra esposto, e stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, lettera a firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con richiesta di chiarimenti circa l'applicabilità al Cap. 1193 del Bilancio di previsione del nostro Ministero, di misure di limitazione degli impegni di spesa.
Qualora tale richiesta dovesse essere accolta anche in considerazione del fatto che i ritardi nella registrazione alla Corte dei Conti non sono imputabili alla nostra Amministrazione, si creerebbe un ulteriore credito di € 11.369.584,19.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di Riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.2002 (4 colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5 colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6 colonna).
Come si rileva dalla 4 colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni stata alla data predetta di € 3.057.589,82 di cui:
€ 626.898,89 – per pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (N. 22 unità);
€ 2.358.129,13 – per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti;
€ 63.229,80 per spese di amministrazione
€ 9.332,00 per oneri fiscali (IRPEG IRAP).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

• Retribuzioni alla dipendente della Cassa, incentivi, buoni pasto e straordinari	€ 16.235,19
• Oneri sociali relativi	€ 14.499,78
• Trasferte ai consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto	€ 14.052,54
• Spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli Fiscali, libri contabili, stampati, modulistica, computer e Programmi, affitto fotocopiatrice, manutenzione macchine, Calcolatrici)	€ 11.682,64
• Assistenza legale	€ 4.230,80
• Tasse postali e oneri bancari	€ 623,27
• Compensi a terzi	€ 1.905,58
Per un totale di	€ 63.229,80

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, risulta di segno positivo, pertanto viene versata a fondo di riserva la somma di € 1.455.943,23.
Tale somma si evidenzia nel prospetto TRE colonna SEI del bilancio.

STORNI AL FONDO DI RISERVA

PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2002

1. 10% delle entrate come previsto dall'art. 5 Dello Statuto	€ 1.351.738,18
2. Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	€ 2.824,69
3. Assicurazione c/rischi (non utilizzata)	€ 101.380,36
TOTALE	€ 1.455.943,23

Sono stati stornati dal fondo di riserva i maggiori oneri sostenuti nelle misure appresso riportate:

Spese d'amministrazione	€ 4.357,10
Fondo indennità fine rapporto	€ 1.518,34

PROSPETTO DELLE USCITE IN C/RESIDUI 2001

Il prospetto delle uscite in c/residui 2001 mette in evidenza che dei residui passivi riguardanti l'esercizio 2001, ammontanti complessivamente alla data dell'01/01/2002 a € 14.314.432,33 (colonna 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati € 6.641.855,79 (col. 4) così suddivisi:

Indennità una tantum (666 unità)	€ 2.173.841,71
Anticipazioni su indennità una tantum (434 unità)	€ 1.663.782,00
Interventi assistenziali (10.861 unità)	€ 2.801.187,08
Borse di studio (387 unità)	€ 3.045,00
TOTALE	€ 6.641.855,79

Le unità delle pratiche relative agli interventi assistenziali e alle borse di studio sono comprensive quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal fondo di riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col. 5) € 7.672.576,54 come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	€ 7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	€ 1.134.269,92
Borse di studio	€ 291.486,78
Spese culturali	€ 589.063,56
Imposte e tasse	€ 860,42
TOTALE	€ 9.040.548,54

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2002 e 25/07/2002

Assistenza ordinaria	€ 1.367.972,00

Alla data della compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'01/01/2002	€ 60.091.892,78

ENTRATE

• Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	€ 1.351.738,18
• Proventi gestione prestiti	€ 2.824,69
• Residui esercizio 2001 non utilizzati	€ 9.040.548,54
• Residui esercizio 2002 non utilizzati	€ 101.380,36
TOTALE	€ 10.496.491,77

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni	
Di spesa	€ 3.457.087,91
Consistenza al 31.12.2002	€ 67.131.296,64

Come può desumersi dal resto dello Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31/12/2002 le disponibilità ammontanti a € 43.939.193,15 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. B.O.T.)	€ 32.926.648,00
C/C tesoro n. 21116	€ 7.500.462,24
C/C CA.RI.RI. n. 12396	€ 1.441.561,89
C/C S. PAOLO IMI	€ 1.656.934,26
C/C postale n. 62858006	€ 413.328,53
Fondo cassa	€ 258,23

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2002 si chiude con un disavanzo di € 3.144.974,51; infatti, di fronte ad un introito per € 8.642.061,51, figurano pagamenti per € 11.787.036,02

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a € 29.097.181,70 si è invece verificato un disavanzo di € 32.242.156,21 dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

Minori riscossioni	€ 31.280.056,79
Maggiori pagamenti	€ 962.099,42

Il conto economico, costituito nella sua componente passiva, da spese e non da costi, rileva un avanzo di esercizio pari a € 1.743.143,54
Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 12 GIU 2003

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Daniela BARBATO)

VERBALE N.116

Il giorno 23/05/2003 alle ore 10:00, presso la sede della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente per l'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 2002.

Sono presenti:

LUI dott. Paolo – Presidente

DI TRANI dott. Raffaele – componente

CICATIELLO Pasquale – componente supplente

L'oggetto della riunione è l'analisi del conto consuntivo dell'esercizio 2002 già preso in esame nella precedente seduta del 13/05/2003 e per il quale erano stati dati suggerimenti operativi che hanno portato ad una revisione dello stesso.

Il punto focale dell'indagine riguarda le modalità di contabilizzazione dei fatti intervenuti a seguito del D.L. 6/09/2002 n. 194 convertito con modificazione dalla L. 31/10/2002 N. 246 e del successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002.

Premesso che quanto vantato dalla Cassa discende dalla legge 1/12/86 n. 870 per cui non appare ipotizzabile che tributi versati dai privati a favore della Previdenza e Assistenza in generale del personale della ex MCTC possa finire nelle casse dell'Erario; prescindendo dal fatto che non risulta alcuna azione posta in opera né dalla Cassa né dal Ministero interessato volta a fare conoscere tempestivamente gli obiettivi istituzionali della Cassa al fine di contrastare possibili dannosi effetti del citato Decreto Legge; presa visione della corrispondenza successivamente inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze; considerato che l'eccezione sollevata dal Tesoro circa la mancata registrazione da parte della Corte dei Conti entro il 31 dicembre appare inconsistente, dato che l'attività di controllo ha efficacia retroattiva, per cui la mancanza di rilievi rende valido l'atto di richiesta di impegno dalla data dello stesso; tutto ciò esaminato, il Collegio, a maggioranza, ritiene che il Conto Consuntivo debba prendere in considerazione tutti gli elementi ufficialmente esistenti alla data del 31 dicembre 2002, a nulla rilevando quanto accaduto e conosciuto in tempi posteriori.

Pertanto, si ritiene che la creditoria verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze debba essere contabilizzata per la cifra riportata nella richiesta d'impegno protocollata presso il relativo Ufficio Centrale di Bilancio in data 31/12/2002 e ammontante a € 12.388.370,72, da aggiungersi ai crediti di precedenti esercizi, e che eventuali valutazioni e realizzazioni in diminuzione, passibili di azioni anche giurisdizionali, riguarderanno l'esercizio 2003 e quelli seguenti.

Da tale conclusione si dissocia il dott. Raffaele Di Trani, il quale, ritenendo che la diminuzione del credito da € 3.093.288 (stanziamento del relativo capitolo di spesa 1193 dello Stato di Previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla data di entrata in vigore del D.L. n.194/2002) a € 1.018.786,53 sia incontestabile in quanto effetto diretto di un provvedimento legislativo, dichiara di essere dell'avviso che la creditoria utilmente vantabile nel bilancio assommi a € 9.285.809,40, cifra costituita dal 90% dei due impegni registrati dalla Corte dei Conti in data 3 e 8 gennaio 2003.

La cospicua riduzione delle Entrate ha , di conseguenza, comportato una riduzione dei ricavi da investimenti.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei prestiti a favore degli iscritti, si conferma quanto detto nel precedente verbale: trattandosi, per un verso, di versamenti fatti in eccedenza dalle Direzioni del Tesoro e per i quali non è possibile individuare in danno di chi, e, per l'altro verso, di mancate riscossioni (leggi, in particolare, la Sicilia) oggetto di intervenuta prescrizione quinquennale, si ritiene che la cifra esposta sia cautelativamente sottostimata e che la chiusura di quel sistema operativo si concretizzerà in una sopravvenienza attiva.

L'esposizione in attivo della posta attrezzature d'ufficio è stata bilanciata da una pari voce di Netto, avendo correttamente voluto considerare l'ammortamento come totalmente eseguito.

Il Conto Economico, con un passivo costituito da Spese e da Costi, è sufficientemente analitico e corrispondente alle scritture contabili.

L'incremento del fondo di riserva è il miglior indice del buono stato di salute della Cassa.

In conclusione si esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo come da ultimo presentato.

Il Componente	Il Componente	Il Presidente
(dr. Raffaele DI TRANI)	(Pasquale CICATIELLO)	(dr. Paolo LUI)

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

fra i dipendenti dell'ex MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Via Giuseppe Caraci, 36

00157 R O M A

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2002

E N T R A T E (art. 3 Statuto) ESERCIZIO 2002 Prospetto n. 1

LETTA	VOCI DELLE ENTRATE	PREVISIONI	COMPETENZA 2002			
			SOMME RISCOSSE AL 31.12.02	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE CREDITI	MAGGIORI/MINORI CREDITI O ENTRATE
A	Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi L. 1.12.86 n. 870	14.305.856,10		12.388.370,72	12.388.370,72	- 1.917.485,38
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	- 4.281,17
C	Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	- 558.217,76
D	Proventi eventuali	0	0	0	0	0
	T O T A L I	16.010.163,87	1.141.808,84	12.388.370,72	13.530.179,56	- 2.479.984,31

ROMA, LÌ 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL CONTABILE

IL PRESIDENTE

ENTRATE (art. 3 Statuto) ESERCIZIO 2002 Prospetto n. 2

LETTA	VOCI DELLE ENTRATE	CASSA 2002				
		PREVISIONI	SOMME RISCOSSE 2002	RESIDUI ATTIVI RISCOSSI 2000	TOTALE ENTRATE	MAGGIORI/MINORI ENTRATE
A	Contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione ai sensi L. 1.12.86 n. 870	38.217.810,53	794.171,27	6.706.081,40	7.500.252,67	- 30.717.557,86
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	- 4.281,17
C	Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni	1.696.560,91	1.138.343,15		1.138.343,15	- 558.217,76
D	Proventi eventuali	0	0	0	0	0
	TOTALI	39.922.118,30	1.935.980,11	6.706.081,40	8.642.061,51	-31.280.056,79

ROMA, lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

USCITE

1) Competenze dell'esercizio 2002

(art. 5 Statuto)

Prospetto 3

	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI
			Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
	2	3	4	5	6	7
1	Indennità Una tantum (50% di € 13.517.381,87)	6.758.690,98	626.898,89	6.131.792,09	0	6.758.690,98
2	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di € 13513916,18) di cui:					
	a) Anticipazioni su Indennità Una Tantum 95%	1.926.226,91	0	1.926.226,91	0	1.926.226,91
	b) Assicurazione c/ rischi 5%	101.380,36	0		101.380,36	101.380,36
3	Sovvenzioni e contributi (20% di € 13517.381,87) Assistenza ordinaria e periodica	2.703.476,37	2.358.129,13	345.347,24		2.703.476,37
4	**a** - Borse di studio (1,50% di € 13.517.381,87)	202.760,72	0	202.760,72	0	202.760,72
	b - Iniziativeculturali e ricreative (3,00% di € 13517.381,87)	405.521,45	0	405.521,45	0	405.521,45
	c - Spese di amministrazione (0,50% di € 13517.381,87)	67.586,90	63.229,80	4.357,10		67.586,90
	da riportare	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69

Oltre a € 1518,34 a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

1) Competenze dell'esercizio 2002

(art. 5 Statuto)

segue prospetto 3

	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI
			Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
	2	3	4	5	6	7
	riporto	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69
5	Fondo di riserva 10% di € 13.517.381,87 €1.351.738,18 +Proventi su gestione Prestiti al netto d'imposta € 2.824,69	1.354.562,87	0	0	1.354.562,87	1.354.562,87
6	Imposte e tasse Per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG ed IRAP su Borse di studio	9.973,00	9.332,00	641,00	0	9.973,00
	TOTALI	13.530.179,56	3.057.589,82	9.016.646,51	1.455.943,23	13.530.179,56

ROMA, lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE